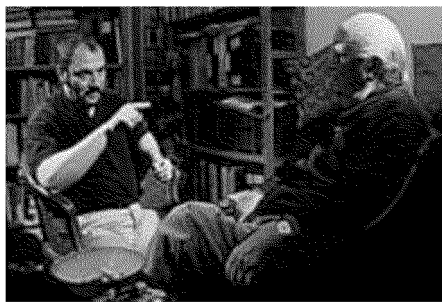




## UN'IDEA BENEFICA

**Andrea Camilleri e Carlo Lucarelli**  
**Acqua in bocca**  
 Minimumfax  
 Pagg. 120, € 10



**Carlo Lucarelli, 49 anni, e Andrea Camilleri, 84, in un'immagine del documentario «A quattro mani»**



### EVENTO CAMILLERI E LUCARELLI INSIEME

## «Pizzini e cannoli: ecco il super giallo a quattro mani»

ELISABETTA ESPOSITO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

⬇  
**I diritti per scuole e progetti**  
 I diritti del libro andranno in beneficenza. **Andrea Camilleri** devolverà i suoi a **San Damiano onlus**, per progetti di cooperazione in **Madagascar, Etiopia** e Perù. **Carlo Lucarelli** li destinerà invece all'associazione **Papayo**, per costruire una scuola in **Sierra Leone**

**ROMA** Prendi una chitarra e un banjo, due musicisti fenomenali e ti ritrovi con una delle scene più memorabili della storia del cinema. Prendi Montalbano e Grazia Negro, due maestri del giallo e ti ritrovi con uno dei più entusiasmanti casi editoriali dell'anno. Esce domani *Acqua in bocca* (Minimumfax, 10 euro), 120 pagine da bere alla goccia, scritte a quattro mani da **Andrea Camilleri** e **Carlo Lucarelli**, che devolveranno i loro guadagni in beneficenza. «La chitarra è Camilleri, anzi no... In quel film, *Un tranquillo weekend di paura*, il chitarrista non è proprio una brava persona. Diciamo che io e Andrea siamo entrambi il ragazzino che suona il banjo, perché a scrivere questo libro ci siamo divertiti come bambini».

**Messi in gioco** Carlo Lucarelli racconta, sorride. Questo libro è un collage di pizzini, lettere, referti, volantini, giornali. Montalbano e la Negro, che insieme tentano di risolvere uno strano omicidio, comunicano così. «Noi ci siamo messi in gioco, abbiamo condiviso i nostri personaggi di maggior successo ed è venuta fuori una cosa divertente. Un gioco a cinque: io, Camilleri, Grazia Negro, Montalbano e il lettore. Peccato che alcune cose non fossero riproducibili in un libro... Camilleri mi ha davvero mandato un cannolo con dentro un pizzino unto e io gliene ho spedito un altro nei tortellini». Biglietti e letterine, necessità o scelta strategica? «Entrambe. Di certo non avremmo potuto lavorare uno al fianco dell'altro. Mi ci vedete a dire a un maestro come Camilleri "io farei così"? Non scherziamo. Ognuno scriveva la sua parte e inviava. Quindi scattava la sfida: io ho fatto il mio, adesso vediamo tu che combini. Mi ha sorpreso spesso, ma credo di esserci riuscito anch'io. E poi il crossover, l'intreccio di personaggi appartenenti a mondi diversi, coinvolge. Quindi funziona». Eccome.

#### VIDEO

guarda le immagini su [www.gazzetta.it](http://www.gazzetta.it)

